

Scompare De Bernardi, ha “creato” Coldiretti Varese

Pubblicato: Mercoledì 8 Agosto 2018



In Coldiretti Varese lo ricordano ancora come un maestro. Lo fu davvero, in un'epoca in cui tutto era da costruire, e parecchio addirittura da immaginare.

Era l'immediato dopoguerra, con un'agricoltura che doveva far risorgere l'Italia e rinasceva essa stessa da una piccola proprietà agricola e che si ritrovava nella nascente creatura di **Paolo Bonomi**, la “Coltivatori Diretti”.

Fu **Romeo De Bernardi**, scomparso ieri a 95 anni, a creare Coldiretti Varese e ad esserne il primo direttore, incarico che manterrà poi per un trentennio e oltre, fino all'inizio degli Anni Ottanta: sempre in via Piave, non al numero 9, il recapito odierno, ma a poche decine di metri di distanza

Un'avventura, quella in Coldiretti, iniziata per De Bernardi poco più che ventenne: “Si trattava di “costruire”, come si è detto. Di aggregare quei coltivatori diretti che, in un'Italia da poco liberata, rivendicavano diritti e dignità, trovando per la prima volta una propria forza di rappresentanza proprio sotto l'egida della nostra organizzazione” commenta il presidente provinciale **Fernando Fiori**. “Il direttore De Bernardi, instancabile ed entusiasta, ripercorse in quegli anni il territorio in ogni direzione e, con la sua grande professionalità e umanità, pose le basi per un successo di rappresentanza che ancor oggi vede Coldiretti rappresentare la voce principale dell'agricoltura prealpina. Anche i meno anziani lo ricordano al fianco delle imprese, ad esempio nelle trattative per il prezzo del latte: nessuno può dire di essere stato mai lasciato solo”.

Originario di **Besozzo**, classe 1923, De Bernardi fu anche protagonista e “interprete sul territorio” di tutte le altre battaglie condotte da Coldiretti a livello nazionale: i risultati furono importantissimi anche per gli agricoltori della provincia di Varese e portarono, ad esempio, all’istituzione delle Casse Mutue che diede ai contadini i benefici assistenziali e sanitari dei lavoratori urbani. Si attivò in prima persona nella nostra provincia anche per la garanzia delle pensioni di anzianità per i coltivatori diretti, altra grande e storia conquista dell’organizzazione di Bonomi.

De Bernardi tiene il timone di Coldiretti Varese negli anni cruciali del boom economico, in cui le campagne di tutta Italia si svuotano: anche a Varese il “richiamo” del vicino polo industriale di Milano, o quello delle ancor più vicine fabbriche oltre il confine ticinese è forte.

Ma grazie al suo impegno, sono migliaia le imprese agricole che resistono e pongono, invece, le basi per una crescita che continua tuttora: lo storico direttore crede convintamente nella modernizzazione dell’agricoltura, nella meccanizzazione e nell’innovazione tecnologica in anni cruciali per lo sviluppo.

Sul territorio, intuisce ante-litteram l’importanza e la possibilità di diventare i protagonisti di una ruralizzazione avanzata e sempre più tecnica: valori che ha tradotto nello strutturare Coldiretti Varese con tutti i servizi necessari alle imprese, e ponendo già le basi per il loro continuo sviluppo e aggiornamento.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it